



ALLEGATO SCARICHI 3

Oggetto: Ditta Cementerie Aldo Barbetti SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la Sig.ra Barbetti Maria Antonella, nata a Gubbio (PG) il 19/09/1953, ivi residente in via dei Consoli n. 87, in qualità di legale rappresentante della ditta Cementerie Aldo Barbetti SpA (P.Iva 00161840541), con sede legale in Gubbio (PG), corso Garibaldi n. 81, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Gubbio e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0236716 del 06/11/2018, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Gubbio, loc. Valderchia (Foglio n. 114 part.IIIa 86 ed altre), destinato ad estrazione marna da cemento;

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente San Donato), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 1024/18, costituite da:

- 1) acque reflue della corsia di lavaggio Nord degli automezzi,
- 2) acque reflue di dilavamento delle aree scolanti impermeabili e permeabili circostanti l'area di lavaggio Nord,
- 3) le acque reflue di dilavamento delle aree impermeabilizzate utilizzate per la manutenzione e il rifornimento dei mezzi di cantiere e della vasca di lavaggio Sud, pretrattate con disoleatore,

previa decantazione in n. 2 vasche;

CONSIDERATO inoltre che la suddetta istanza è stata presentata a rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 346/14 del 11/11/2014 rilasciata dalla Provincia di Perugia e che la ditta ha presentato la dichiarazione che nulla è cambiato rispetto al progetto presentato per il rilascio della suddetta autorizzazione;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;



VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Cementerie Aldo Barbetti SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Cementerie Aldo Barbetti SpA (P.Iva 00161840541), con sede legale in Gubbio (PG), corso Garibaldi n. 81, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente San Donato) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 1024/18, costituite da:

- 1) acque reflue della corsia di lavaggio Nord degli automezzi,
- 2) acque reflue di dilavamento delle aree scolanti impermeabili e permeabili circostanti l'area di lavaggio Nord,
- 3) le acque reflue di dilavamento delle aree impermeabilizzate utilizzate per la manutenzione e il rifornimento dei mezzi di cantiere e della vasca di lavaggio Sud, pretrattate con disoleatore,

previo trattamento con n. 2 vasche di decantazione, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:



- a) Le vasche di decantazione dovranno essere soggette ad adeguata e periodica manutenzione mediante asportazione dei fanghi sul fondo al fine di assicurare la piena efficienza di sedimentazione;
- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di decantazione e il pozzetto di campionamento delle acque trattate ubicato immediatamente a valle delle vasche stesse;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta: pH, Conducibilità, COD, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Azoto totale, Fosforo totale, Solfati, Ortofosfati, Cloruri, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Test di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- f) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord – Distretto Gubbio – Gualdo Tadino apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto e). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 19 settembre 2018 n. 1024, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 60 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- h) Garantire la corretta manutenzione e gestione delle vasche di decantazione e dell'impianto di separazione fanghi ed olii secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, segnalando



Regione Umbria

Giunta Regionale

alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord – Distretto Gubbio – Gualdo Tadino, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;

- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- j) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)